



Novità!

Partecipano:

Bachetti Food (Ascoli Piceno)

Vega Srl (Fermo)

IIS Leopardi-Ciocarelli (sede di Cupra Marittima)

Itet Carducci-Gallei (Fermo)

PMI DAY 2020 | RASSEGNA STAMPA



Pmi Day, studenti 'virtualmente' in azienda

Confindustria, come ogni anno le piccole e medie imprese hanno aperto le porte alla scuola ma stavolta in modalità smart

Da dieci anni le piccole e medie imprese di Confindustria aprono le porte agli studenti: «Con questa iniziativa – afferma Fabrizio Luciani, presidente della Piccola di Confindustria Centro Adriatico – che abbiamo chiamato Pmi Day, ci siamo mostrati per quello che siamo: luoghi di lavoro, famiglie allargate, innovazione, aziende di qualità». Causa pandemia in questa occasione il Pmi Day ha utilizzato il virtuale. «Abbiamo scelto la modalità smart, tecnologica innovativa, come sanno essere le Pmi. Abbiamo scelto di unire i nostri territori, Fermo e Ascoli, con uno scambio tra scuole e aziende», ha aggiunto il presidente. Illustrate le storie, il prodotto, il comparto di riferimento, le riunioni con il team, le dinamiche del design, il controllo qualità e infine la prova finale. Tutto questo grazie a due imprese: la Vega di Fermo e la Bachetti Food di Ascoli. Due le scuole coinvolte: Itet G.B. Carducci-Galilei di Fermo e IIS Leopardi Ciccarelli di Cupra Marittima. Una esperienza vincente, ha commentato la dirigente dell'Itet, Cristina Corradini: «Nella mappatura dei distretti produttivi del nostro territorio, l'attenzione della scuola è rivolta sia ai comparti di tradizione manifatturiera, quali quello della calzatura, del cappello, sia della meccanica, dello sviluppo industriale e dell'agroalimentare,

che di recente sta offrendo occasioni di riflessione sulla possibilità di recupero di vocazioni produttive caratterizzanti». Il viaggio nel Food degli alunni fermani è stato seguito da quello dei compagni di Cupra nel mondo della tecnologia della Vega. «L'esperienza diretta in azienda ed il contatto con la realtà consente l'avvicinamento al mondo del lavoro e rappresentano un'opportunità di crescita», ha aggiunto il dirigente Maurilio Piergallini che ha seguito il tour preparato Paolo Vitturini, titolare Vega. «Questa giornata per noi è l'occasione per condividere con gli studenti un messaggio di speranza per il futuro.

Con la pandemia ci accorgiamo ancora di più che a resistere sono le aziende che investono in formazione, crescita, ricerca e sviluppo, etica e sostenibilità».

Mauro Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabrizio Luciani, Confindustria



Gli alunni nelle imprese con il Pmi Day virtuale «Una vetrina sul lavoro»

Dal 2010 le piccole e medie imprese associate a Confindustria aprono le porte ai giovani, ai docenti e agli amministratori degli enti locali: «Ci mostriamo per quello che siamo: luoghi di lavoro, famiglie allargate, centri di innovazione, aziende di alta qualità», spiega il presidente della Piccola Industria di Confindustria Centro Adriatico, Fabrizio Luciani, presentando il Pmi Day. Anche in tempo di pandemia, gli imprenditori hanno deciso di non far perdere agli studenti delle superiori questa opportunità. «Abbiamo scelto una modalità smart. E abbiamo scelto di unire ancora di più i nostri territori, Ascoli e Fermo», prosegue il presidente. «I nostri associati

racconteranno la loro storia, poi il prodotto, il comparto produttivo di riferimento, il momento di riunione con il team, le dinamiche dell'ufficio design, il controllo qualità e la prova finale. Tutto questo grazie a due imprese che uniscono innovazione e tradizione: la Vega di Fermo e la Bachetti Food di Ascoli». Due le scuole: Itet Carducci-Galilei di Fermo e Iis Leopardi Ciccarelli di Cupra Marittima. L'imprenditore Massimiliano Bachetti ha fatto da cicerone: «Credo nella responsabilità sociale dell'impresa: orientare in maniera attiva chi sarà il protagonista del futuro lavorativo. Una visita virtuale in cui far capire che è possibile fare impresa in provincia, valorizzando i prodotti tipici». Un'esperienza vincente per la dirigente dell'Itet Cristina



Corradini: «Nella mappatura dei distretti produttivi del nostro territori, l'attenzione della scuola è rivolta sia ai comparti di tradizione manifatturiera, sia della meccanica, dello sviluppo industriale e dell'agroalimentare, che di recente sta offrendo occasioni di riflessione». Il viaggio nel food degli alunni fermani è stato seguito da quello dei compagni di Cupra nella tecnologia della Vega. «L'esperienza diretta in azienda consente l'avvicinamento consapevole al mondo del lavoro», rimarca il dirigente Maurilio Piergallini che ha seguito il tour preparato dal titolare Paolo Vitturini.

**Cristina Corradini****Fabrizio Luclani**

Scuola e impresa, l'intesa funziona. Visite virtuali con il Pmi Day di Vega e Bachetti Food. Corradini, Itet: "Riflessioni utili su prodotti innovativi"

laprovinciadifermo.com/scuola-e-impresa-lintesa-funziona-visite-virtuali-con-il-pmi-day-di-vega-e-bachetti-food-corradini-itet-riflessioni-utili-su-prodotti-innovativi/

November 20, 2020



Si conferma la collaborazione vincente tra Piccola Industria di Confindustria Centro Adriatico e le scuole: “Nel corso degli anni si è affinata l’intesa anche grazie alle figure dei tutor scolastici che preparano le classi insieme con i rappresentanti di Confindustria”. Dal 2010 le piccole e medie imprese associate a Confindustria aprono le porte ai giovani, ai docenti e agli amministratori degli enti locali: “Ci mostriamo per quello che siamo: luoghi di lavoro, famiglie allargate, centri di innovazione, aziende di alta qualità” spiega il presidente della Piccola Industria di Confindustria Centro Adriatico, **Fabrizio Luciani**, presentando il Pmi Day, andato oggi in scena in tutta Italia.

Anche in tempo di pandemia, gli imprenditori hanno deciso di non far perdere agli studenti delle scuole secondarie superiori questa opportunità, che negli anni è diventata per molti ragazzi un vero biglietto da visita. “Abbiamo scelto una modalità smart, tecnologica e innovativa, come sanno essere le Pmi. E abbiamo scelto di unire ancora di

più i nostri territori, Ascoli Piceno e Fermo, con uno scambio tra scuole e aziende” prosegue il presidente.

Gli imprenditori saranno virtualmente vicini agli alunni, che dalle proprie case e classi, entreranno grazie a un collegamento via smartphone dentro le aziende. “I nostri associati – riprende Luciani – racconteranno la loro storia, poi il prodotto, il comparto produttivo di riferimento, il momento di riunione con il team, le dinamiche dell’ufficio design, il controllo qualità e infine la prova finale. Tutto questo grazie a due imprese che uniscono innovazione e tradizione: la Vega di Fermo e la Bachetti Food di Ascoli Piceno”. Due le scuole coinvolte: Itet G.B. Carducci –G.Galilei di Fermo e IIS Leopardi Ciccarelli di Cupra Marittima.

L'imprenditore **Massimiliano Bachetti** ha fatto da cicerone: “Credo nella responsabilità sociale dell’impresa, da questo punto di vista l’aprirsi ai giovani è fondamentale. Orientare in maniera attiva chi sarà il protagonista del futuro lavorativo, approfittando di una occasione di interscambio reciproco. Una visita virtuale in cui far capire che per un giovane è possibile fare impresa in provincia, valorizzando i prodotti tipici. La qualità è importante, ma oggi è fondamentale innovare la comunicazione, saper trasmettere la qualità nel mondo digitale e raggiungere così nuovi mercati e fasce di consumatori che magari non conoscono le nostre realtà”.

Una esperienza vincente per la dirigente dell’Itet **Cristina Corradini**: “Nella mappatura dei distretti produttivi del nostro territori, l’attenzione della scuola è rivolta sia ai comparti di tradizione manifatturiera, quali quello della calzatura, del cappello, sia della meccanica, dello sviluppo industriale e dell’agroalimentare, che soprattutto di recente sta offrendo occasioni di riflessione sia sulla possibilità di recupero di vocazioni produttive identitarie e caratterizzanti”.


Il viaggio nel Food degli alunni fermani è stato seguito da quello dei compagni di Cupra nel mondo della tecnologia della Vega. “L’esperienza diretta in azienda ed il contatto con la realtà produttiva territoriale consentono l’avvicinamento consapevole al mondo del lavoro e rappresentano un’opportunità di crescita personale per gli studenti che ne escono arricchiti nelle loro competenze disciplinari e trasversali” riprende il dirigente **Maurilio Piergallini** che ha seguito il tour preparato dal titolare **Paolo Vitturini**.

“Questa giornata per Vega è l’occasione per condividere con gli studenti un messaggio di reale speranza per il futuro. Con la pandemia ci accorgiamo ancora di più che – spiega Vitturini - a resistere sono le aziende che investono in formazione, crescita, ricerca e sviluppo, etica e sostenibilità. Guardiamo alla crisi come occasione di cambiamento”. Il Pmi Day è un punto fermo della politica industriale. Le Marche, da anni, sono un riferimento.

“Noi vogliamo – aggiunge il presidente regionale della Piccola, **Gianni Tardini** - trasmettere i valori che ci sono dietro una produzione: cultura d’impresa, valore sociale, gioco di squadra. Gli studenti hanno una opportunità unica, conoscere esattamente quello

che si troveranno davanti dopo la maturità. E grazie alla tecnologia, che ci permette di evitare assembramenti e contatti vietati, non perderanno nulla se non l'odore della manifattura, che però possono sempre immaginare”.

Confindustria apre alle scuole: arriva l'Open Day 2020

 cronachefermane.it/2020/11/20/confindustria-apre-alle-scuole-arriva-lopen-day-2020/396252/

November 20, 2020

Dal 2010 le piccole e medie imprese associate a Confindustria aprono le porte ai giovani, ai docenti e agli amministratori degli enti locali: “Ci mostriamo per quello che siamo: luoghi di lavoro, famiglie allargate, centri di innovazione, aziende di alta qualità” spiega il presidente della Piccola Industria di Confindustria Centro Adriatico, Fabrizio Luciani, presentando il Pmi Day.

Anche in tempo di pandemia, gli imprenditori hanno deciso di non far perdere agli studenti delle scuole secondarie superiori questa opportunità, che negli anni è diventata per molti ragazzi un vero biglietto da visita.



Fabrizio Luciani

“Abbiamo scelto una modalità smart, tecnologica e innovativa, come fanno essere le Pmi. E abbiamo scelto di unire ancora di più i nostri territori, Ascoli Piceno e Fermo, con uno scambio tra scuole e aziende” prosegue il presidente.

Gli imprenditori saranno virtualmente vicini agli alunni, che dalle proprie case e classi, entreranno grazie a un collegamento via smartphone dentro le aziende. “I nostri associati – riprende Luciani – racconteranno la loro storia, poi il prodotto, il comparto produttivo di riferimento, il momento di riunione con il team, le dinamiche dell'ufficio design, il controllo qualità e infine la prova finale. Tutto questo grazie a due imprese che uniscono innovazione e tradizione: la Vega di Fermo e la Bachetti Food di Ascoli Piceno”.

Due le scuole coinvolte: Itet G.B. Carducci –G. Galilei di Fermo e Iis Leopardi Ciccarelli di Cupra Marittima. L'imprenditore Massimiliano Bachetti ha fatto da cicerone: “Credo nella responsabilità sociale dell'impresa, da questo punto di vista l'aprirsi ai giovani è fondamentale. Orientare in maniera attiva chi sarà il protagonista del futuro lavorativo, approfittando di una occasione di interscambio reciproco. Una visita virtuale in cui far capire che per un giovane è possibile fare impresa in provincia, valorizzando i prodotti tipici. La qualità è importante, ma oggi è fondamentale innovare la comunicazione, saper

trasmettere la qualità nel mondo digitale e raggiungere così nuovi mercati e fasce di consumatori che magari non conoscono le nostre realtà”.

Una esperienza vincente per la dirigente dell'Itet Cristina Corradini: “Nella mappatura dei distretti produttivi del nostro territori, l'attenzione della scuola è rivolta sia ai comparti di tradizione manifatturiera, quali quello della calzatura, del cappello, sia della meccanica, dello sviluppo industriale e dell'agroalimentare, che soprattutto di recente sta offrendo occasioni di riflessione sia sulla possibilità di recupero di vocazioni produttive identitarie e caratterizzanti”.

Il viaggio nel food degli alunni fermani è stato seguito da quello dei compagni di Cupra nel mondo della tecnologia della Vega.



La dirigente dell'Itet, Cristina Corradini

“L'esperienza diretta in azienda ed il contatto con la realtà produttiva territoriale consentono l'avvicinamento consapevole al mondo del lavoro e rappresentano un'opportunità di crescita personale per gli studenti che ne escono arricchiti nelle loro competenze disciplinari e trasversali” riprende il dirigente Maurilio Piergallini che ha seguito il tour preparato dal titolare Paolo Vitturini.

“Questa giornata per Vega è l'occasione per condividere con gli studenti un messaggio di reale speranza per il futuro. Con la pandemia ci accorgiamo ancora di più che – spiega Vitturini – a resistere sono le aziende che investono in formazione, crescita, ricerca e sviluppo, etica e sostenibilità. Guardiamo alla crisi come occasione di cambiamento”.

Il Pmi Day è un punto fermo della politica industriale. Le Marche, da anni, sono un riferimento. “Noi vogliamo – aggiunge il presidente regionale della Piccola, Gianni Tardini – trasmettere i valori che ci sono dietro una produzione: cultura d'impresa, valore sociale, gioco di squadra. Gli studenti hanno una opportunità unica, conoscere esattamente quello che si troveranno davanti dopo la maturità. E grazie alla tecnologia, che ci permette di evitare assembramenti e contatti vietati, non perderanno nulla se non l'odore della manifattura, che però possono sempre immaginare”.

Si conferma quindi la collaborazione vincente tra Piccola Industria di Confindustria centro Adriatico e le scuole: “Nel corso degli anni si è affinata l'intesa anche grazie alle figure dei tutor scolastici che preparano le classi insieme con i rappresentanti di Confindustria” conclude il presidente Luciani.

20 novembre 2020



PMI Day 2020, studenti virtualmente in azienda



4' di lettura 20/11/2020

- Dal 2010 le piccole e medie imprese associate a **Confindustria** aprono le porte ai giovani, ai docenti e agli amministratori degli enti locali: “Ci mostriamo per quello che siamo: luoghi di lavoro, famiglie allargate, centri di innovazione, aziende di alta qualità” spiega il presidente della Piccola Industria di **Confindustria**, Centro Adriatico, Fabrizio Luciani, presentando il Pmi Day.

Anche in tempo di pandemia, gli imprenditori hanno deciso di non far perdere agli studenti delle scuole secondarie superiori questa opportunità, che negli anni è diventata per molti ragazzi un vero biglietto da visita. “Abbiamo scelto una modalità smart, tecnologica e innovativa, come sanno essere le Pmi. E abbiamo scelto di unire ancora di più i nostri territori, Ascoli Piceno e Fermo, con uno scambio tra scuole e aziende” prosegue il presidente.

Gli imprenditori saranno virtualmente vicini agli alunni, che dalle proprie case e classi, entreranno grazie a un collegamento via smartphone dentro le aziende. “I nostri associati – riprende Luciani – racconteranno la loro storia, poi il prodotto, il comparto produttivo di riferimento, il momento di riunione con il team, le dinamiche dell’ufficio design, il controllo qualità e infine la prova finale. Tutto questo grazie a due imprese che uniscono innovazione e tradizione: la Vega di Fermo e la Bachetti Food di Ascoli Piceno”. Due le scuole coinvolte: Itet G.B. Carducci –G.Galilei di Fermo e IIS Leopardi Ciccarelli di Cupra Marittima.

L’imprenditore Massimiliano Bachetti ha fatto da cicerone: “Credo nella **responsabilità sociale** dell’impresa, da questo punto di vista l’aprirsi ai giovani è fondamentale. Orientare in maniera

attiva chi sarà il protagonista del futuro lavorativo, approfittando di una occasione di interscambio reciproco. Una visita virtuale in cui far capire che per un giovane è possibile fare impresa in provincia, valorizzando i prodotti tipici. La qualità è importante, ma oggi è fondamentale innovare la comunicazione, saper trasmettere la qualità nel mondo digitale e raggiungere così nuovi mercati e fasce di consumatori che magari non conoscono le nostre realtà”.

Una esperienza vincente per la dirigente dell’Itet Cristina Corradini: “Nella mappatura dei distretti produttivi del nostro territori, l’attenzione della scuola è rivolta sia ai comparti di tradizione manifatturiera, quali quello della calzatura, del cappello, sia della meccanica, dello sviluppo industriale e dell’agroalimentare, che soprattutto di recente sta offrendo occasioni di riflessione sia sulla possibilità di recupero di vocazioni produttive identitarie e caratterizzanti”.

Il viaggio nel Food degli alunni fermani è stato seguito da quello dei compagni di Cupra nel mondo della tecnologia della Vega. “L’esperienza diretta in azienda ed il contatto con la realtà produttiva territoriale consentono l’avvicinamento consapevole al mondo del lavoro e rappresentano un’opportunità di crescita personale per gli studenti che ne escono arricchiti nelle loro competenze disciplinari e trasversali” riprende il dirigente Maurilio Piergallini che ha seguito il tour preparato dal titolare Paolo Vitturini. “Questa giornata per Vega è l’occasione per condividere con gli studenti un messaggio di reale speranza per il futuro. Con la pandemia ci accorgiamo ancora di più che – spiega Vitturini - a resistere sono le aziende che investono in formazione, crescita, ricerca e sviluppo, etica e sostenibilità. Guardiamo alla crisi come occasione di cambiamento”.

Il Pmi Day è un punto fermo della politica industriale. Le Marche, da anni, sono un riferimento. “Noi vogliamo – aggiunge il presidente regionale della Piccola, Gianni Tardini - trasmettere i valori che ci sono dietro una produzione: cultura d’impresa, valore sociale, gioco di squadra. Gli studenti hanno una opportunità unica, conoscere esattamente quello che si troveranno davanti dopo la maturità. E grazie alla tecnologia, che ci permette di evitare assembramenti e contatti vietati, non perderanno nulla se non l’odore della manifattura, che però possono sempre immaginare”.

Si conferma quindi la collaborazione vincente tra Piccola Industria di **Confindustria** centro Adriatico e le scuole: “Nel corso degli anni si è affinata l’intesa anche grazie alle figure dei tutor scolastici che preparano le classi insieme con i rappresentanti di **Confindustria**” conclude il presidente Luciani.